

DIPARTIMENTO CULTURE E SOCIETÀ
CORSO DI STUDIO MAGISTRALE IN RELIGIONI E CULTURE (LM-64)
REGOLAMENTO DELLA PROVA FINALE DI LAUREA

1. Modalità di svolgimento dell'esame di Laurea Magistrale

Ai sensi dell'art. 30, c. 2 del Regolamento Didattico di Ateneo, per il conseguimento della Laurea lo studente deve sostenere una prova finale. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale consiste nella redazione di un elaborato scritto che presenti i risultati di una ricerca condotta sotto la guida di uno dei docenti del CdS, in modo originale e non meramente compilativo, su un tema disciplinare o multidisciplinare attinente agli studi religiosi.

Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, il Consiglio di Dipartimento, all'atto dell'approvazione del Calendario didattico annuale, a inizio di ogni anno, stabilisce almeno le tre seguenti sessioni di Laurea Magistrale con un solo appello per ciascuna di esse: 1) estiva (giugno/luglio); 2) autunnale (settembre/ottobre) 3) straordinaria (febbraio/marzo).

Per essere ammesso alla prova finale lo studente deve avere acquisito, entro il termine fissato dal Calendario didattico di Ateneo e di Dipartimento, tutti i crediti formativi previsti dall'ordinamento didattico del CdS, con l'eccezione dei CFU assegnati alla prova finale, che vengono acquisiti all'atto della prova.

2. Modalità di accesso all'esame di Laurea magistrale

Lo studente che intende svolgere la tesi di Laurea magistrale deve avanzare domanda a un docente a qualunque titolo afferente al CdS, inclusi i docenti a contratto, che assume la funzione di relatore, di norma entro la fine del primo semestre del secondo anno di corso e comunque almeno 6-9 mesi prima della presumibile sessione di Laurea magistrale in relazione al numero di CFU assegnati alla prova finale.

3. Caratteristiche dell'elaborato finale

L'elaborato finale, che deve avere caratteristiche di originalità, può avere carattere sperimentale, teorico o progettuale. Per particolari discipline l'elaborato può prevedere anche un prodotto multimediale. Parti della ricerca possono essere svolte anche presso altre istituzioni e aziende pubbliche e/o private italiane o straniere accreditate dall'Ateneo di Palermo. Nell'attività connessa alla preparazione dell'elaborato finale, il relatore può avvalersi dell'ausilio di altro docente o di un esperto esterno, che assume la funzione di correlatore. Nel caso in cui il relatore cessa dal servizio per qualsiasi ragione, il coordinatore del CdS provvede alla sua sostituzione sentito lo studente. Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea. In caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Presidente delle sedute, che provvederà a nominare un sostituto.

4. Commissione di Laurea Magistrale

Ai sensi del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, art. 30, le Commissioni giudicatrici della prova finale abilitate al conferimento della Laurea, sono nominate dal Coordinatore del Consiglio di Corso di Studio e sono composte da un minimo di sette ad un massimo di nove componenti effettivi tra professori, di ruolo o fuori ruolo, e ricercatori. Il provvedimento di nomina della Commissione dovrà prevedere, oltre ai componenti effettivi, anche l'individuazione di almeno due componenti supplenti. I componenti effettivi eventualmente indisponibili alla partecipazione alla seduta di Laurea devono comunicare per iscritto al Coordinatore del CdS le motivazioni della loro assenza almeno 48 ore prima dell'inizio della seduta, al fine di consentire la convocazione del componente supplente. Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Coordinatore del CdS o da un suo delegato.

Possono altresì far parte della Commissione, in soprannumero e limitatamente alla discussione degli elaborati di cui sono relatori o correlatori, anche professori a contratto ed esperti esterni.

5. Determinazione del voto di Laurea

La votazione iniziale di ammissione alla prova finale, derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media dei voti in trentesimi conseguiti negli esami ponderata con i CFU assegnati a ciascun insegnamento. Per il calcolo della votazione iniziale dovranno essere considerati anche i voti in trentesimi conseguiti in discipline eventualmente inserite in esubero rispetto a quelle previste dal piano di studi dello studente, nella forma di “corsi liberi”. Per il calcolo della votazione iniziale la media pesata dei voti in trentesimi viene poi espressa in centodecimi (dividendo per tre e moltiplicando per undici). Nel calcolo della votazione iniziale può essere aggiunto un punteggio massimo di 3 punti in funzione del numero delle lode conseguite dallo studente e nella misura di 0,5 punti per ogni lode. La Commissione, qualunque sia il numero di componenti dispone in misura paritetica di un punteggio complessivo pari a 11 voti. La Commissione dispone di un ulteriore punto da assegnare al laureando che abbia maturato esperienze all'estero nell'ambito dei programmi comunitari (Erasmus, Socrates, ecc.) o nella veste di “visiting student”, a condizione che abbia conseguito nell'ambito dei suddetti programmi almeno 15 CFU, o abbia svolto all'estero attività di studio finalizzata alla redazione della tesi di laurea magistrale, o abbia conseguito attestati e/o diplomi di frequenza presso istituzioni straniere riconosciute dal CdS o nell'ambito delle attività previste dal regolamento dei tirocini del Dipartimento. La Commissione assegna un ulteriore punto ai candidati che conseguano la laurea magistrale entro il biennio di durata legale del CdS.

L'attribuzione del punteggio da parte di ciascun componente della Commissione avviene a scrutinio palese. Il voto finale, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero più vicino (ad es. 102,5 pari a 103 e 102,49 pari a 102). In caso di pieni voti assoluti, la Commissione può concedere la lode. La proposta può essere formulata da uno dei componenti della Commissione e deve essere deliberata all'unanimità. La lode può essere concessa agli studenti la cui votazione iniziale non sia inferiore a 102/110.

6. Rilascio del titolo congiunto

Ai sensi della Convenzione tra l'Università degli Studi di Palermo e la Fondazione di Scienze Religiose Giovanni XXIII FSCIRE (Rep. contratti-convenzioni n. 14/2021 prot. 644-29/04/2021) e dell'art. 10 della Convenzione tra la detta Università e la Pontificia Facoltà teologica di Sicilia per l'istituzione e l'attivazione del Corso di Laurea Magistrale Interateneo a carattere internazionale e titolo congiunto in “Religioni e Culture” nella classe LM-64 (Scienze delle religioni) e titolo di II ciclo (Licenza) della S. Sede (ai sensi della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, art. 46), compete all'Università degli Studi di Palermo predisporre la pergamena da rilasciare ai laureati magistrali. Essa sarà sottoscritta dal Rettore della detta Università e dal Gran Cancelliere della Pontificia Facoltà teologica di Sicilia e dal Direttore Generale dell'Università degli Studi di Palermo, in quanto sede amministrativa, e riporterà, oltre ai sigilli delle parti, la dicitura «Laurea magistrale in “Religioni e Culture”, corso interateneo a carattere internazionale tra l'Università degli Studi di Palermo e la Pontificia Facoltà di Sicilia “San Giovanni Evangelista” della classe LM-64 (Scienze delle religioni), e titolo di II ciclo (Licenza) della S. Sede ai sensi di *Veritatis Gaudium* 46».

7. Norme transitorie

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio nella seduta del 21 novembre 2022, entra in vigore a partire dalla sessione estiva dell'a.a. 2022-2023.